



Scienze della Vita e Salute nell'Europa post-Covid

Politiche Europee di Ricerca e Innovazione 2021-2027

*Nota Informativa - Policy Briefing
Bozza 9 febbraio 2021 a solo suo interno
a cura di
Giuseppe Martini
con la collaborazione di
Donatella Capone e Valentina Chiulli*

INDICE

Executive Summary	1
La programmazione europea per gli anni 2021-2027	3
Horizon Europe	10
<i>Pillar 1 - Excellent Science</i>	14
<i>Pillar 2 - Global Challenges and European Industrial Competitiveness</i>	16
<i>Pillar 3 - Innovative Europe</i>	20
Tabella 1 - R&I nel Piano Finanziario Pluriennale	24
Tabella 2 - Le risorse del Piano Finanziario Pluriennale	25
Tabella 3 - Ricerca, Innovazione, Salute nel PNRR Italiano - prima versione	26
Tabella 4 - Cluster Health Work Programme 2020-2021	29

Executive Summary

Sede operativa
Via Giovanni da Procida 18
00162 Roma - Italy
Tel +39-06-93572520

Sede legale
Largo del Vasto a Chiaia 82
80122 Napoli - Italy
Tel +39-081-2525036



Biostella s.r.l.

In effetti si è realmente corso il rischio che la procedura iniziata a maggio 2018, con la presentazione della proposta iniziale di Quadro Finanziario Pluriennale per gli anni 2021-2027 da parte della Commissione Europea, fosse ancora in alto mare alla data del 31 dicembre 2020 e che l'anno 2021 vedesse le istituzioni europee muoversi in assenza di un bilancio approvato. Di fatto, in base alle norme dell'Unione si sarebbe trattato di un vero e proprio blocco della grande maggioranza delle attività, una prospettiva particolarmente grave per quanto riguarda i programmi di supporto a Ricerca e Innovazione.

I cambiamenti del personale politico della Commissione e del Parlamento intervenuti a seguito delle elezioni europee del 2018, le incertezze dovute alla lunga e complessa trattativa Brexit, il manifestarsi della pandemia da Covid-19, le divergenze fra gli Stati Membri hanno infatti reso particolarmente difficile la procedura di approvazione di quell'insieme di documenti legislativi che costituiscono la base formale e sostanziale per l'attuazione delle politiche europee dei prossimi sette anni, determinandone sia le linee guida che gli strumenti attuativi.

Fortunatamente, gli accordi raggiunti intorno alla metà del mese di dicembre 2020, sia in seno al Consiglio Europeo che fra il Consiglio, il Parlamento e la Commissione hanno invece messo punti fermi circa la fine della procedura per l'approvazione del Piano Finanziario Pluriennale. E, sebbene siano ancora necessari alcuni passaggi formali e una serie di documenti vadano prodotti e approvati prima che tutte le linee di azione previste possano effettivamente essere attivate, oggi disponiamo di un quadro di riferimento chiaro e sufficientemente ben definito da consentire ai singoli ricercatori/innovatori e alle relative istituzioni/enti/aziende di iniziare a considerare le opportunità offerte dalle prospettive politiche europee e di lavorare per una propria ottimale collocazione all'interno delle linee di attività previste.

Il tema della Ricerca e dell'Innovazione costituisce infatti una parte rilevante delle politiche dell'Unione: non è limitato al solo programma quadro di ricerca e innovazione che, per gli anni a venire, sarà denominato Horizon Europe ma viene affrontato in numerosi capitoli della programmazione europea 2021-2027 e si può dire che la sua importanza sia stata ulteriormente rafforzata dall'emergenza causata dalla pandemia.

Con questa nota si intende presentare, a grandi linee, il panorama generale delle forme di supporto a iniziative di ricerca e innovazione che saranno offerte ad aziende, istituzioni di ricerca e singoli ricercatori o imprenditori in grado di intercettare le opportunità della programmazione europea nel periodo 2021-2027.

La prima parte della nota delinea il quadro complessivo della programmazione settennale europea con particolare riferimento alla posizione che i fondi destinati al finanziamento di progetti di ricerca e innovazione occupano in tale quadro e prosegue con



Biostella s.r.l.

un accenno alla corrispondente programmazione nazionale per terminare con una rapida rassegna delle fonti di informazione e di sostegno alla euro-progettazione.

La seconda parte è specificatamente dedicata al programma quadro di Ricerca e Innovazione Horizon Europe (HE) con un focus principale sulle iniziative riguardanti le Scienze della Vita in relazione a temi di interesse per la Salute umana.

La nota intende evidenziare il carattere di complementarità fra i diversi programmi europei per sottolineare come si stiano aprendo notevolissime opportunità per quegli attori di ricerca e innovazione che siano impegnati in ambiziose iniziative da inquadrare in una strategia complessiva di lungo respiro, in grado di cogliere le sinergie possibili fra diverse tipologie di bandi.

La nota può quindi altresì costituire un agile strumento per iniziare a identificare le strategie di approccio alle sovvenzioni più appropriate a singoli progetti innovativi. A tal fine si è fatto spesso ricorso all'indicazione di links che rinviano ai documenti originali evitando di appesantire troppo il testo nella consapevolezza della necessità di ulteriori aggiornamenti e approfondimenti. Inoltre, pur essendo il contesto ancora in divenire, con le tabelle raccolte alla fine della nota si è inteso sintetizzare alcuni aspetti particolarmente rilevanti dello stato dell'arte.

Si è infatti ancora in attesa che vengano prodotti importanti documenti attuativi, basti pensare ai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza associati a Next Generation EU e, in ambito Horizon Europe al Documento di Orientamento Strategico quadriennale e ai Programmi di Lavoro per gli anni 2021-2022. Allo schema iniziale qui definito potranno e dovranno quindi seguire ulteriori aggiornamenti, approfondimenti.

In effetti la massa di informazioni è notevolissima, a ciò va aggiunta la difficile tempistica al punto che spesso non è sufficiente essere informati all'apertura di un bando senza che in precedenza si sia effettuato un complesso lavoro preparatorio. Da qui origina l'apporto di servizi di informazione e consulenza quali quelli descritti brevemente nella nota e in tale contesto una società come [Biostella srl](https://www.biostella.it) può risultare preziosa in quanto società di consulenza che aspira a stabilire con il cliente un rapporto umano profondo e diretto, iniziando da un'accurata analisi dei bisogni per individuare insieme le migliori opportunità utilizzando un modello di costi condivisi e di *success fees* su obiettivi ben determinati.

La programmazione europea per gli anni 2021-2027

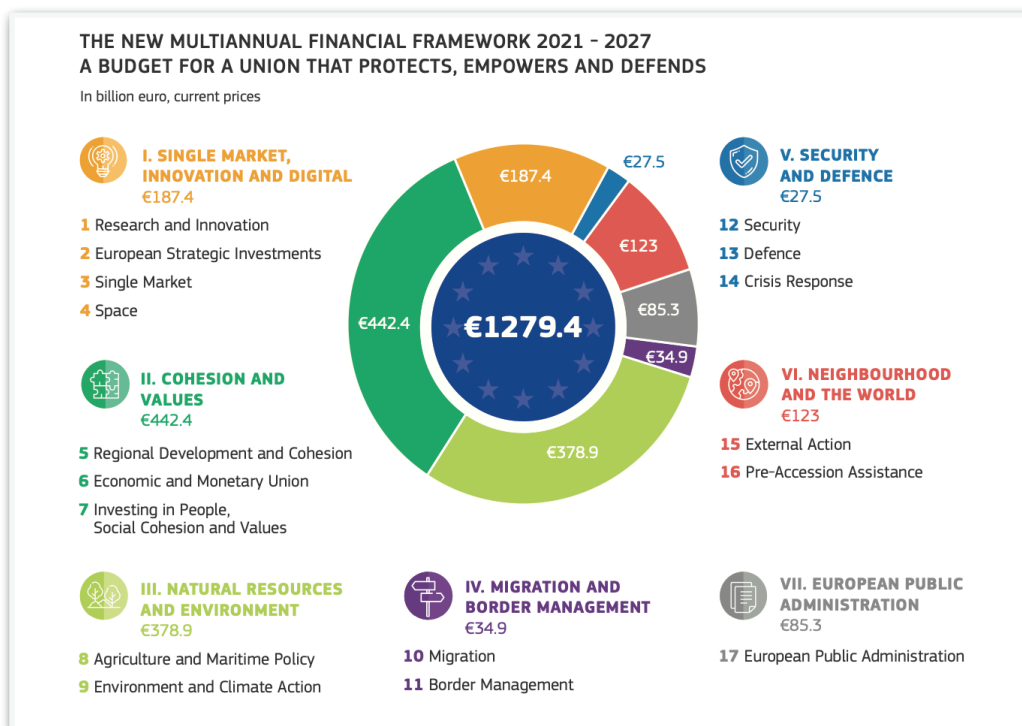
Il trattato di Lisbona, che pone le basi dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea, definisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) come atto giuridicamente vincolante, della durata di almeno cinque anni con la doppia finalità di assicurare l'ordinato andamento



Biostella s.r.l.

delle spese dell'Unione Europea entro i limiti delle sue risorse proprie e di stabilire disposizioni che il bilancio annuale dell'Unione deve rispettare, gettando così le basi della disciplina finanziaria per gli organismi dell'Unione¹.

La procedura per l'approvazione del QFP per il periodo 2021-2027 ha avuto il suo inizio ufficiale il 2 maggio 2018 quando la Commissione Europea, l'organismo esecutivo allora presieduto da Jean-Claude Juncker ha portato una [proposta di bilancio a lungo termine](#) all'attenzione del Parlamento e del Consiglio affinché i due rami legislativi potessero, partendo da quella base, trovare un punto di incontro per legiferare di comune accordo sulla materia².



La figura, tratta dal documento illustrativo [MFF General Fact Sheet](#) sintetizza la proposta della Commissione sul fronte della spesa.

La proposta della Commissione, largamente basata sulla tradizione per quanto riguarda il fronte delle entrate, prevede impegni per un totale di 1.279,4 Miliardi di Euro (espressi in prezzi del 2018) pari a 1,11 % del reddito nazionale lordo dell'insieme dei Paesi UE-27, una cifra decisamente contenuta se posta in confronto, ad esempio, con i costi della nostra funzione pubblica.

¹ Successivi accordi hanno portato la normale durata del QFP a sette anni. Per approfondimenti sul QFP si veda la relativa [nota tematica del Parlamento Europeo](#)

² Per l'approvazione del QFP si segue la procedura legislativa ordinaria, che prevede che gli atti siano firmati dai Presidenti del Parlamento europeo e del Consiglio, si veda [Glossario EUR-Lex](#)



Biostella s.r.l.

Tuttavia, nel maggio 2018 l'Unione Europea era (e a maggior ragione è tuttora) nella condizione di dover fare di più e meglio - anche in reazione a movimenti nazionalistici particolarmente baldanzosi nel periodo di formulazione della proposta - e per giunta di doverlo fare - a causa della Brexit - con meno risorse e con molte incertezze circa l'apporto del Regno Unito a singole iniziative nel quadro di un eventuale accordo di partenariato in uscita: tema particolarmente rilevante per quanto riguarda il futuro Programma Quadro di Ricerca, essendo il Regno Unito un partner di particolare rilevanza in tale ambito.

La Commissione ha risposto a queste esigenze proponendo alcune modifiche sul fronte delle entrate: molto significative ma di impatto relativamente contenuto nella versione iniziale, sono state poi fortemente sviluppate nel corso delle revisioni che hanno portato alla formulazione finale del piano. Inoltre, la proposta di bilancio porta avanti con vigore l'uso, introdotto con il Piano Juncker di risposta alla crisi finanziaria degli anni successivi al 2008, di *strumenti finanziari innovativi* che consentano di perseguire gli obiettivi di crescita facendo leva su cofinanziamenti provenienti dal mercato o da altri investitori istituzionali pubblici e/o privati³. E' questo il caso del Programma [InvestEU](#) che segue e sostituisce il [FEIS](#) (Fondo europeo per gli investimenti strategici) del Piano Juncker e prevede l'Innovazione fra i suoi obiettivi di investimento insieme al lavoro e alla crescita economica. Nell'ambito del nuovo Piano di Ricerca e Innovazione denominato Horizon Europe, associato al capitolo 1 di bilancio, è poi particolarmente significativa la proposta di istituzione della linea di attività *Accelerator* dello *European Innovation Council* che prevede, accanto al finanziamento tramite sovvenzioni anche l'istituzione di un fondo denominato [EIC-Fund](#) gestito dalla Banca Europea di Investimenti insieme alla Commissione. Come si vedrà meglio nella sezione dedicata a Horizon Europe, tale fondo sarà dedicato a investimenti nella gamma 0.5-15 M€ che intervengano direttamente nel capitale sociale di aziende (PMI e Small Cap) impegnate in progetti innovativi e ad alto impatto: questa nuova forma di *blended financing* costituisce una novità assoluta.

Una disamina puntuale della vasta documentazione associata alla proposta non rientra negli scopi della presente nota ma, con riferimento a Ricerca e Innovazione va quanto meno sottolineata la presenza diffusa di questo tema lungo tutto lo schema del Piano Finanziario Pluriennale.

Non solo il primo capitolo di spesa "Single Market, Innovation and Digital" include il Programma Quadro "Horizon Europe" dedicato a tale tema con forte enfasi su caratteristiche di inter-settorialità⁴ e inter-disciplinarietà, ma Ricerca e Innovazione sono

³ Si veda la recente pubblicazione "[EFSI Investments: the Legacy](#)" a cura di Jean-Claude Juncker e Werner Hoyer, Presidente Banca Europea per gli Investimenti.

⁴ Il termine "inter-settorialità" va inteso in riferimento a interazioni fra mondo accademico e mondi diversi dall' Accademia (Industria, Servizi Sanitari etc.)



Biostella s.r.l.

largamente presenti in tutti e tre i più grandi capitoli che nel loro insieme contano per circa tre quarti del budget settennale.

Nella Tabella 1 riportiamo quindi i principali punti della proposta di Piano Finanziario Pluriennale che prevedano iniziative di sostegno a progetti di ricerca e innovazione. Anche alla luce del carattere fortemente interdisciplinare che hanno assunto le odierne frontiere di R&I, la Tabella non fa riferimento a un singolo settore - seppur vasto come Scienze della Vita e Salute - ma riporta in maniera schematica l'intero spettro di opportunità offerte dal Piano a iniziative di R&I, riservando ad una successiva occasione approfondimenti *custom-tailored* ossia rispondenti a esigenze e obiettivi definiti.

Va altresì notato come la Tabella 1 faccia riferimento ad un ampio spettro di strumenti attuativi⁵, sia a gestione diretta che a gestione indiretta⁶: ciò comporta diverse tempistiche di attuazione per i singoli punti elencati ma anche diverse possibilità di intervento in fase di programmazione e progettazione generale, a seconda che l'interesse provenga da un singolo ricercatore o singola PMI, da una grande impresa, da un'aggregazione di ricercatori/innovatori ovvero da un ente o un'istituzione.

La fase successiva alla presentazione nel 2018 della proposta di Piano Finanziario Pluriennale da parte della Commissione Juncker è stata caratterizzata da una discussione a distanza fra le istituzioni europee⁷ mentre in seno al Consiglio iniziavano ad aprirsi divari di opinioni e di scelte fra Paesi più o meno "frugali" e si avviava il dibattito istituzionale, rilevante per la visione di fondo dell'Unione, sul collegamento fra libertà democratiche e accesso ai finanziamenti.

Inoltre, a maggio 2019 si sono tenute le elezioni per il [Parlamento Europeo](#) attualmente in carica e a fine novembre dello stesso anno la [nuova Commissione](#), guidata da Ursula

⁵ Si distingue sovente fra strumenti a fondo perduto (sovvenzioni, premi, appalti etc.) e strumenti di finanza agevolata che mirano a mettere a disposizione degli operatori economici e delle amministrazioni strumenti finanziari a condizioni meno onerose di quelle di mercato.

⁶ I Fondi Diretti, quali quelli associati al Programma Horizon, sono gestiti direttamente a livello dell'Unione Europea attraverso le Direzioni Generali della Commissione oppure attraverso Agenzie (che possono essere Europee o Nazionali) dedicate alla gestione di uno o più programmi. I Fondi Indiretti sono anch'essi approvati e finanziati a livello europeo ma i piani approvati sono gestiti in maniera decentrata da autorità nazionali o regionali (esempio: PON gestiti a livello ministeriale e POR regionali). In generale, i fondi diretti hanno una vocazione internazionale e tendono a finanziare networks e consorzi sovranazionali mentre i fondi indiretti sono ovviamente diretti soprattutto verso lo sviluppo territoriale. Tuttavia va notato come iniziative quali lo European Research Council (istituito a partire dal 2007 grazie a una, tutt'altro che semplice, reinterpretazione dei Trattati che ha visto assoluti protagonisti il Commissario Philippe Busquin e il grande scienziato greco Fotis Kafatos, primo Presidente dello ERC) e lo European Innovation Council (*brain child* del Commissario Carlos Moedas) rompano questa distinzione. Inoltre, una forte interazione fra i diversi programmi dell'Unione costituisce uno dei "mantra" più forti della programmazione per gli anni a venire.

⁷ Il Parlamento ha recepito la proposta della Commissione nel suo complesso e rilanciato su alcuni punti, inclusi la proposta di sostanziosi aumenti del budget assegnato a InvestEU, Horizon Europe e Erasmus+



Biostella s.r.l.

von der Leyen⁸ su proposta dal Consiglio, ha completato l'iter per l'approvazione da parte del Parlamento della sua [composizione](#) e delle sue [linee di indirizzo politico](#). Tali linee di indirizzo politico sono sintetizzate in sei priorità approvate e fatte proprie dalle tre principali istituzioni dell'Unione Europea:

- 1) Green Deal europeo
- 2) Un'Europa pronta per l'era digitale
- 3) Un'economia al servizio delle persone
- 4) Un'Europa più forte nel mondo
- 5) Promuovere lo stile di vita europeo
- 6) Un nuovo slancio per la democrazia europea.

La pandemia da Covid-19 che pochi mesi dopo ha colpito in maniera drammatica gli Stati Membri dell'Unione ha richiesto una risposta ampia ed efficace da parte delle istituzioni europee, fino ad arrivare alla fine di maggio 2020 alla [nuova proposta della Commissione](#) di associare al bilancio comunitario 2021-2027 ulteriori e cospicui fondi per il rilancio post-Covid dell'Europa con l'adozione del cosiddetto Strumento per la Ripresa o Next Generation EU. Successivamente, la riunione del [Consiglio Europeo del 10-11 dicembre](#) ha costituito una tappa fondamentale verso la ratifica del Quadro Finanziario Pluriennale in quanto [l'accordo](#) fra capi di Stato e di Governo raggiunto in quella sede era in linea con le posizioni del Parlamento Europeo e della Commissione e quindi sostanzialmente sanciva la fine del cosiddetto trilatero, il dialogo fra le tre istituzioni previsto per trovare un accordo Parlamento e Consiglio e legiferare (si veda nota 3).

Il [Piano Finanziario Pluriennale emerso dagli accordi di dicembre](#) mantiene pressoché inalterata la struttura per capitoli di spesa proposta a maggio 2018, ma presenta notevolissime novità per quanto riguarda l'impostazione, che aderisce alle sei priorità della nuova Commissione richiamate più sopra in un quadro fortemente condizionato dalle ricadute della pandemia sul piano socioeconomico e dunque da un aumento della capacità di spesa attraverso prestiti garantiti per finanziare Next Generation EU.

Ovviamente, gli accordi interistituzionali di dicembre 2020 consentono di associare cifre sicure allo schema di Piano Finanziario Pluriennale proposto dalla Commissione oltre due anni e mezzo prima⁹, evitando così di affrontare il 2021 in una situazione di bilancio provvisorio che, come già detto, avrebbe comportato il blocco pressoché completo delle

⁸ Si fa presente che la durata del mandato del Parlamento e della Commissione è di cinque anni mentre il Quadro Finanziario Pluriennale ha validità settennale.

⁹ A chi commentasse negativamente la durata del processo decisionale, un europeista potrebbe facilmente contrapporre considerazioni sull'andamento ordinato e condiviso della procedura e sulla sua trasparenza, ad esempio citando i limiti molto stretti imposti alla decretazione d'urgenza per consentire un reale coinvolgimento dei due rami legislativi (Parlamento e Consiglio) e la norma che vieta la promulgazione di atti legislativi che comportino la modifica di un atto precedente senza prevederne contestualmente l'abolizione.



Biostella s.r.l.

attività dell'esecutivo, un disastro davvero enorme se si considera la situazione di pandemia tuttora in corso. Lo schema macro di assegnazione delle risorse ai diversi capitoli di bilancio è riportato in Tabella 2.

E' previsto che all'Italia vengano assegnate ingenti risorse, il Governo Italiano deve tuttavia presentare un [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#). In attesa che sia disponibile una versione ufficiale, in Tabella 3 si riportano le voci riguardanti Ricerca, Innovazione e Salute (PNRR) della versione del PNRR italiano aggiornata al 29 dicembre 2020, circolata in maniera non ufficiale.

Come è noto, il PNRR è tuttora oggetto di intenso dibattito politico: il Governo dimissionario ha elaborato una seconda versione e altre proposte sono disponibili a cura dei partiti politici. In attesa che sia disponibile un riferimento stabile ci è sembrato utile attenerci alla prima proposta in quanto il suo carattere molto schematico rende meglio l'idea di cosa "bolli in pentola" a livello governativo. In ogni caso, una nota alla Tabella 3 riporta i rinvii alle diverse versioni sinora disponibili o quanto meno note a chi scrive.

A questo punto, come definire una strategia? A chi affidarsi per stabilire un percorso efficace all'interno di quella che può apparire come una selva di documenti, bandi, obiettivi e parole d'ordine?

Particolarmente rilevante per i ricercatori del settore pubblico e per le Piccole e Medie Imprese è l'Agenzia [APRE](#) che, forte della presenza al suo interno del network dei [National Contact Points](#) costituisce una valida fonte di informazioni e di consigli e mantiene una costante ed efficace attività di divulgazione e allestimento di brevi corsi di formazione sulle tematiche della progettazione europea.

Molti enti si sono poi dotati o si stanno dotando di appositi servizi interni - quali Grant & Technology Transfer Offices, Uffici per l'Internazionalizzazione etc. - in grado di fornire assistenza al proprio personale¹⁰. Ciò è vero sia per il settore pubblico (Enti di Ricerca, Università con i loro Uffici Grant/TT e l'associazione [NetVal](#) come ponte tra la ricerca pubblica e le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione) che per il settore privato, dove analoghe funzioni sono presenti sia all'interno di singole aziende che come funzionalità offerte dalle associazioni datoriali, a cominciare da Confindustria nelle le sue articolazioni nazionali e territoriali, e/o enti quali [l'ICE](#) - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane che oggi è parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il crescente ricorso a sistemi innovativi di finanziamento comporta un nuovo coinvolgimento del mondo bancario, chiamato a intervenire anche nella fase di scouting e

¹⁰ Si veda anche la Tabella 3 e la relativa versione del PNRR alla voce M4C2 - Dalla Ricerca all'Impresa.



Biostella s.r.l.

identificazione di progetti finanziabili. Anche in Italia si sta verificando una piccola rivoluzione con l'apparire di nuove forme di attivismo, basti pensare alla partecipazione della Banca d'Italia al [Progetto Milano Fintech Hub](#) cui ha aderito per prima [Materias](#), società di scouting di idee imprenditoriali e, fra le Fondazioni bancarie, a due attività collegate alla Fondazione [Compagnia di San Paolo](#): [Equiter](#) (che svolge attività di advisory per il Fondo promosso dal MIUR a sostegno di progetti di ricerca e partecipa all'avvio del periodo di investimento dell'iniziativa RIF-T in partnership con Compagnia di San Paolo e Banca Europea per gli Investimenti) e [LIFTT](#) (che accompagna la crescita di imprese innovative sin dalle fasi più precoci). Particolarmente significativa e utile è la [Guida all'Europa progettazione](#), disponibile al pubblico sia online che in formato elettronico, che nasce su iniziativa di alcune fondazioni bancarie e può oggi avvalersi della forte partecipazione di [ACRI](#), l'Associazione che riunisce l'insieme delle Fondazioni Bancarie.

Sono poi numerose le società che offrono consulenza in termini di aggiornamenti sui bandi e aiuto alla stesura delle domande, fra cui può essere inclusa anche [Biostella srl](#). Nell'impossibilità di fare un elenco esaustivo citiamo l'esempio dell'agenzia [FASI](#) che offre servizi con costi scalari in base alle esigenze del cliente. Ricordiamo, inoltre, la presenza sul territorio nazionale di numerosi attori regionali (cluster, distretti, parchi scientifici e tecnologici) molti dei quali sono attivi anche a livello dei programmi europei a gestione diretta della Commissione e partecipano alla [Cluster Collaboration Platform](#) europea che costituisce anche un'agevole via di contatto.



Biostella s.r.l.

Horizon Europe

Il primo Programma Quadro Europeo di Ricerca e Innovazione, varato nel 1987 sulla base del trattato di Amsterdam quindi ben prima che venisse varata l'Unione Europea, prevedeva un impegno finanziario molto contenuto ed era indirizzato verso attività quali la formazione di network sovranazionali e la mobilità dei ricercatori che fossero ben distinte dalle prerogative in materia di politiche per la Formazione, la Ricerca, l'Innovazione di cui gli Stati erano (e spesso sono tuttora) gelosi custodi.

Si sono poi susseguiti otto Programmi Quadro di Ricerca e Innovazione con crescente impegno delle Istituzioni Europee, non solo dal punto di vista finanziario ma anche dal punto di vista della qualità delle iniziative e del loro impatto sul tessuto socio-economico degli Stati Membri. Con il procedere del tempo e grazie alla creazione dell'Unione, il ruolo dei Programmi Quadro è infatti andato via aumentando e si è rafforzata la loro relazione con i sistemi nazionali di ricerca e innovazione.

Insieme ad un andamento fortemente crescente della capacità finanziaria complessiva si sono man mano introdotti programmi di notevole presa sulla comunità tecnico-scientifica - come lo European Research Council, le Azioni MSCA-Cofund e lo SME-Instrument - che prevedono la possibilità di finanziamenti diretti verso un singolo beneficiario: sono quindi analoghi a programmi attivi nello Stato e nella Regione del beneficiario e hanno indubbiamente costituito un forte stimolo positivo nei confronti di questi ultimi.

Nell'anno 2000 Philippe Busquin, responsabile della Ricerca nella Commissione presieduta da Romano Prodi, ha inoltre lanciato l'idea di sviluppare un'Area Europea della Ricerca ossia un insieme di attività volte ad un sempre maggiore coordinamento dei sistemi nazionali di Ricerca e Innovazione, finanziate in parte su fondi del Programma Quadro e altri capitoli di spesa della Commissione e in parte su contributi di Stati Membri interessati a singole iniziative.

Il Programma Quadro Europeo di Ricerca e Innovazione per gli anni 2021-2027, Horizon 2020 si colloca pienamente nel solco della tendenza già evidente nei precedenti programmi quadro: per il cospicuo aumento del finanziamento complessivo rispetto al suo precedente programma (Horizon 2020), per l'impostazione attenta alla semplificazione dell'organizzazione generale del programma, per lo snellimento delle procedure di selezione-finanziamento-rendicontazione e infine per l'evidente aspirazione a favorire l'impatto socioeconomico delle attività finanziate.

Gli accordi inter-istituzionali di fine 2020, relativi al piano finanziario multi-annuale, hanno infatti fissato in maniera sostanzialmente definitiva la previsione di spesa e il quadro normativo di riferimento per Horizon Europe: il core Budget ammonta a 90 miliardi di Euro in prezzi correnti, cui vanno aggiunti 5 miliardi provenienti dai fondi Next



Biostella s.r.l.

Generation EU con un consistente aumento di fondi rispetto ai 77 miliardi stanziati per Horizon 2020¹¹ e in effetti, l'accordo raggiunto fra Parlamento Europeo e Consiglio non stravolge il quadro proposto dalla Commissione nel maggio 2018.

Anche [la sottoscrizione fra le parti negoziali](#) e [l'approvazione da parte della Commissione Europea](#) del testo di accordo per gli scambi commerciali e la cooperazione post-Brexit fra Unione Europea e Regno Unito¹² hanno costituito un ulteriore importante passaggio - anch'esso avvenuto a dicembre 2020 - per la messa in opera di Horizon Europe. Il testo concordato non prevede l'adesione britannica al Programma Erasmus+¹³ di mobilità studentesca e il Regno Unito rimarrà fuori anche da altri rilevanti programmi inclusi quelli riguardanti l'Agricoltura e lo Sviluppo Regionale. Tuttavia, un punto fermo è stato messo circa la partecipazione di ricercatori e istituzioni del Regno Unito ai bandi di Horizon Europe e altri quattro Programmi Europei¹⁴. L'accordo generale sulla Brexit rimanda a successivi specifici accordi la definizione di aspetti di considerevole importanza per Horizon Europe, quale la determinazione del livello del complessivo contributo finanziario britannico e la messa in opera di un eventuale "downward correction mechanism" nel caso il contributo Britannico risultasse superiore a quanto assegnato attraverso i bandi ai ricercatori e alle istituzioni di quel Paese. Ma in generale - grazie anche alla forte pressione della comunità britannica di R&I - c'è da attendersi che un accordo sulla partecipazione a Horizon possa essere raggiunto con la conseguenza di un sostanziale potenziamento del programma non solo in semplici termini finanziari.

Il lavoro per la messa in opera di Horizon Europe non si è arrestato in attesa che si manifestasse la volontà dei decisori tanto che, già nel corso dei negoziati inter-istituzionali, sono state avviate procedure e gruppi di lavoro "shadow" per iniziare a definire il Piano Strategico¹⁵ dei primi quattro anni e in particolare gli obiettivi da perseguire nell'elaborazione dei Work Programmes (WPs) biennali in cui sarà possibile ritrovare tutte

¹¹ la cifra è molto vicina a quanto richiesto dalla Commissione nel maggio 2018 ma sostanzialmente inferiore all'aumento proposto del Parlamento che individuava in 130 Miliardi la cifra da destinare al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione.

¹² La validità dell'accordo è almeno teoricamente provvisoria con scadenza al 28 febbraio 2021, termine entro il quale dovranno essere portati a termine tutti i passaggi legislativi necessari alla definitiva approvazione.

¹³ Il Primo Ministro Boris Johnson ha annunciato, pur senza precisarne i termini, l'intenzione di dare vita ad un programma alternativo in tema di mobilità studentesca, da lui indicato come *the Turing Scheme*.

¹⁴ I programmi sono: Euratom di ricerca nucleare, ITER di fusione nucleare, Copernicus di monitoraggio satellitare della terra e in parte a quello dedicato a servizi di sorveglianza e monitoraggio da satelliti (in assenza di cooperazione per la difesa, il Regno Unito non avrà accesso a dati militari citati prodotti dal sistema Galileo).

¹⁵ Attualmente sono disponibili gli [Orientamenti per il Programma Strategico 2021-2024](#) oggetto di ampia consultazione nel novembre 2019.



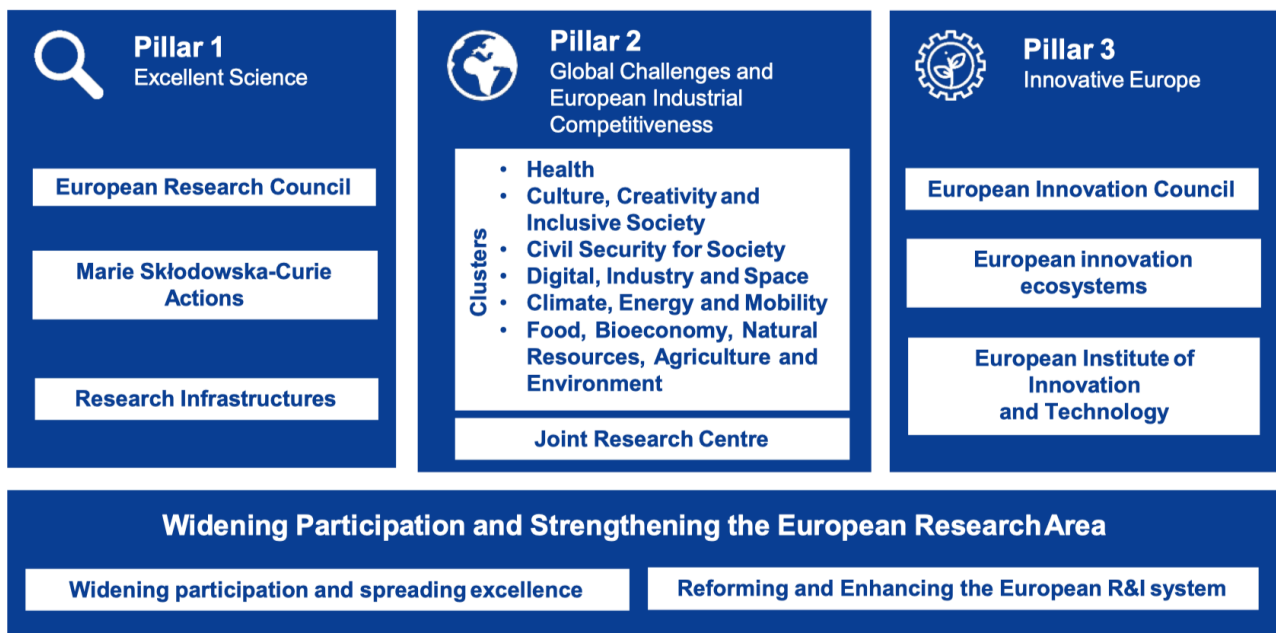
Biostella s.r.l.

le informazioni relative ai singoli bandi¹⁶ (scadenze, risorse assegnate, tipologia delle azioni previste, eventuali delimitazioni tematiche etc.).

In effetti, è previsto un ritardo di pochi mesi: il Piano Strategico e i singoli Work Programmes, i WPs 21-22, potrebbero essere pubblici entro marzo-aprile, seguiti a ruota dall'apertura dei primi bandi e dalla loro chiusura a ridosso dell'estate per avere i primi progetti approvati già entro il 2021. Ancora meglio potrebbe andare per i due Consigli European Research Council e European Innovation Council, quest'ultimo può avvantaggiarsi della fase pilota messa in opera nella fase finale di Horizon 2020: in questo caso la pubblicazione del WP con i primi bandi in ambito Horizon Europe sarebbe prevista entro la fine di febbraio.

Ovviamente, considerato che lo Shadow Strategic Programme Committee e i suoi sottocomitati (Shadow Thematic Configurations) sono composti da rappresentanti degli Stati Membri e da funzionari della Commissione, prime versioni dei WPs per gli anni 21-22 iniziano a circolare in maniera non ufficiale pur trattandosi di documenti in linea di principio riservati ai soli membri dei comitati: ne ripareremo concretamente più avanti, a proposito del Cluster Health.

La figura illustra l'architettura generale di Horizon Europe.



¹⁶ Per quanto riguarda l'Italia, il MUR ha istituito una struttura di esperti a supporto delle *shadows thematic configurations* operanti come sub-groups dello *Shadow Strategic Programme Committee*.



Biostella s.r.l.

La struttura del nuovo programma quadro di ricerca e innovazione si presenta divisa in tre pilastri, come quella di Horizon 2020. Dal punto di vista delle risorse finanziarie assegnate, il secondo pilastro “Global Challenges and European Industrial Competitiveness” fa la parte del leone con oltre la metà (55%) dei fondi, seguito dal pilastro Excellent Science (27%) e da Innovative Europe (14%), chiude la componente orizzontale dedicata a “Widening participation and Strengthening the European Research Area” con 4%.

Già da uno sguardo alla struttura generale si può notare, rispetto al recente passato, lo sforzo di semplificazione e di raccordo e sono infatti numerosi gli elementi di novità introdotti grazie alle lezioni apprese dalla valutazione intermedia del precedente programma e all’ampia consultazione che accompagna i processi decisionali della Commissione. Tra le principali novità di Horizon Europe troviamo:

- la creazione del CEI (Consiglio Europeo per l’Innovazione) o EIC (European Innovation Council) inserito nel III pilastro, per sostenere innovazioni pionieristiche, troppo rischiose per gli investitori privati, prevede l’uso complementare degli strumenti Pathfinder e Accelerator funzionali a colmare il divario tra idea e progetto investibile;
- un approccio orientato alle Mission quale novità fondamentale per moltiplicare l’impatto di R&I sulla società e sull’elaborazione delle politiche europee;
- nuovo approccio ai partenariati¹⁷, che vengono ridotti di numero e normalizzati in tre categorie, per razionalizzare il panorama dei finanziamenti a sostegno di obiettivi strategici ambiziosi;
- nuovo approccio a poli tematici intersettoriali e possibilità di associazioni estese per intensificare la cooperazione internazionale al di fuori dei confini europei al fine di accedere ai talenti, alle competenze e alle risorse migliori al mondo, per far fronte alle sfide globali della società;
- Open Science come elemento trasversale a tutto il programma, con accesso aperto obbligatorio alle pubblicazioni e ai dati di ricerca attraverso la piattaforma cloud EOSC;
- maggiori sinergie con altri programmi di finanziamento dell’Unione;
- norme di partecipazione semplificate;
- nuove azioni per ampliare l’adesione alle iniziative e diffondere l’eccellenza scientifica fra gli Stati Membri, con riferimento ai Paesi di recente adesione all’Unione;
- pianificazione strategica quadriennale per orientare i work programme esecutivi con valenza biennale;

¹⁷ I circa duecento partenariati esistenti al termine di H2020 (grandi programmi che prevedono la compresenza di più enti finanziatori/programmatori) verranno ridotti a circa cinquanta dotati di forme e funzionalità rinnovate. Si prevede infatti l’adozione di un’architettura di programma comune, basata sulla semplificazione degli strumenti attuativi, un approccio coerente in tutto il ciclo di vita e un ben definito orientamento strategico. I nuovi partenariati saranno associati ad azioni di Horizon Europe e faranno parte di una fra tre categorie: 1. Co-programmati sulla base di protocolli d’intesa o accordi contrattuali da attuarsi sia dai partner che da Horizon Europe ; 2. Co-finanziati sulla base di un programma congiunto concordato e attuato dai partner; 3. Istituzionalizzati sulla base di una prospettiva a lungo termine e di un elevato livello di integrazione, rientrano in questa categoria partenariati a norma degli articoli 185/187 del TFUE e del regolamento dell’EIT con il sostegno di Horizon Europe.



Biostella s.r.l.

- focus sulla parità di genere, con obbligatorietà di un piano di parità di genere per gli enti di ricerca che aderiscono al programma.

Dopo queste brevi considerazioni di carattere generale, nel seguito della nota si riporta in maniera schematica le principali novità evidenziabili in ciascun pilastro di Horizon Europe con particolare riferimento agli elementi che, nell'articolazione del programma possono essere di maggiore interesse per ricercatori/innovatori attivi nelle Scienze della Vita e nelle loro applicazioni nel campo della salute.

Pillar 1 - Excellent Science

L'accordo finale su Horizon Europe ha assegnato al primo pilastro 25 miliardi di Euro con l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'eccellenza della base scientifica dell'Unione Europea. Anche la denominazione del primo pilastro è stata oggetto del dibattito inter-istituzionale: la commissione aveva inizialmente proposto "Open Science" e un budget più contenuto.

In effetti il Primo Pilastro è rimasto quasi inalterato rispetto al primo pilastro di Horizon 2020, le tre aree di programmazione ERC, MSCA, Infrastrutture di Ricerca erano già presenti in H2020. La notevole eccezione è data dall'assenza delle Future and Emerging Technologies, programma del primo pilastro di H2020 che è andato in parte ad alimentare lo European Innovation Council del terzo pilastro e in parte si può ritrovare con nuove vesti nell'ambito del secondo pilastro. Si noti, inoltre, il potenziamento di ERC e l'introduzione del Seal of Excellence per alcune azioni MSCA, in particolare quelle di tipo Cofund. Analogamente a quanto già avvenuto in passato con il programma ERC, ciò consentirà un agevole collegamento con altri programmi a gestione nazionale o regionale rendendo più attraente la partecipazione ai programmi Cofund.

All'interno di Excellent Science dunque troviamo:

European Research Council, agenzia per il finanziamento della ricerca di frontiera incentrata sul ruolo del ricercatore e del suo gruppo di ricerca. Per questo programma sono stati stanziati 16 miliardi di Euro. Come è noto, le domande di finanziamento possono essere riguardare tutti i campi della ricerca con approccio bottom-up e possono partecipare singoli ricercatori indipendenti di ogni età, nazionalità e stato di carriera: è possibile accedere a sovvenzioni quinquennali sotto forma di Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant, unico criterio di valutazione è l'eccellenza scientifica. I Synergy Grants (per collaborazioni fra gruppi di ricerca) non saranno disponibili nella programmazione del 2021, ma riprenderanno probabilmente nel 2022. Pur mantenendo una linea di continuità rispetto al passato, il consiglio scientifico ha rivisto la struttura dei panel dell'ERC e verranno applicate delle restrizioni alle calls 2021, in base alle valutazioni delle calls precedenti.



Biostella s.r.l.

Inoltre, non sarà più possibile per i richiedenti omettere il “research data management plan”, mentre il ‘proof of concept’ sarà esteso a 10 pagine, rispetto alle 7 di Horizon 2020, e dovrà includere una sezione ‘Action description’.

Azioni Marie Sklodowska-Curie (MSCA), programma per favorire la crescita professionale dei ricercatori. Per queste sovvenzioni sono stati stanziati in Horizon Europe 6,6 miliardi di Euro. La ‘mobilità’ è sicuramente uno dei temi principali di queste azioni, intesa come elemento fondamentale per promuovere la formazione e l’eccellenza scientifica dei ricercatori e necessario a gettare le basi per collaborazioni strategiche. Migliorando la qualità della formazione e creando attraenti condizioni di lavoro, l’Unione Europea si ripropone, attraverso le MSCA, di ampliare le competenze scientifiche nell’ERA e di attrarre talenti in Europa. L’approccio è bottom-up ed aperto a tutti i campi di ricerca, con un forte incoraggiamento alla partecipazione per il settore non accademico (l’obiettivo è di stabilire una collaborazione sostenibile tra organizzazioni accademiche e non accademiche: industrie, ospedali, musei etc.). Come ogni azione di Horizon Europe, anche le azioni MSCA promuovono l’Open Science e hanno il compito di contribuire alle policy europee promuovendo la ricerca sullo sviluppo sostenibile in linea con l’European Green Deal. A tale scopo, sono promosse e facilitate le sinergie con altri fondi e programmi, attraverso le MSCA COFUND (destinate a singoli beneficiari) e attraverso l’uso, ad esempio, del ‘Seal of Excellence’ per i progetti ritenuti più meritevoli.

Il Dottorato diventa, nel nuovo programma quadro, un requisito fondamentale per aderire alle calls di MSCA, sia nelle Doctoral Network che nelle Postdoctoral Fellowship. Molto rilevante nei nuovi finanziamenti 2021-2027 per R&I è il tema dell’inclusività, per avvicinare ricerca e ricercatori al grande pubblico, aumentando la consapevolezza e il riconoscimento dell’impatto che R&I possono avere nella vita quotidiana dei cittadini e per accrescere l’interesse dei giovani alla carriera scientifica. A tal proposito, nelle Azioni Marie Curie sono presenti le attività ‘MSCA and Citizens’ che attraverso le “European Researchers’ Night” contribuiscono alla diffusione e alla promozione di progetti di ricerca d’eccellenza con l’obiettivo di rendere comprensibili al pubblico in generale le politiche e i programmi dell’Unione Europea.

European Research Infrastructures cui sono stati destinati 2,4 miliardi di Euro, è orientato a rafforzare l’Europa attraverso infrastrutture di ricerca di livello mondiale integrate e interconnesse. È strutturato su 5 destinazioni:

- Sviluppare, consolidare e ottimizzare gli orizzonti delle infrastrutture europee nell’ottica del mantenimento di una leadership a livello globale, riducendo la frammentazione a livello Europeo, nazionale e regionale. Lo scopo è quello di garantire il coordinamento degli sforzi e di allineare le priorità tra stati membri e associati.
- Favorire l’operatività dell’ecosistema [EOSC](#) (European Open Science Cloud).



Biostella s.r.l.

- Sviluppare servizi infrastrutturali per supportare la ricerca per la salute, accelerare la trasformazione green e quella digitale e anticipare le conoscenze di frontiera, attraverso servizi integrati tra infrastrutture di ricerca e creazione di Network.
- Creare una nuova generazione di strumenti, metodi scientifici e soluzioni digitali avanzate che permettano nuove scoperte e gettino le basi per soluzioni innovative atte ad affrontare le sfide della società e a sviluppare nuove applicazioni industriali.
- Sostenere la collaborazione e l'interscambio tra infrastrutture di ricerca nell' European Research Area, incentivare la collaborazione internazionale e sviluppare strumenti digitali per la ricerca di tipo interdisciplinare.

Pillar 2 - Global Challenges and European Industrial Competitiveness

Se il Primo Pilastro è caratterizzato da un approccio bottom-up in cui generalmente non vengono predefiniti gli obiettivi tematici delle possibili proposte progettuali in risposta ai bandi, il secondo pilastro è invece incentrato sulle sfide globali e sulla competitività industriale, sul miglioramento delle problematiche della società e quindi utilizza un approccio decisamente top-down. I criteri di valutazione per i progetti presentati sono, oltre all'Eccellenza, anche l'Impatto e la 'Qualità ed Efficienza dell'Attuazione'.

L'obiettivo principale è rafforzare l'impatto di R&I nello sviluppo, nel sostegno e nell'attuazione delle politiche dell'Unione, supportando, così, l'assorbimento di soluzioni innovative nell'industria Europea (soprattutto nelle PMI) e nella società in generale, per affrontare sfide globali come i cambiamenti climatici ed altri obiettivi di sviluppo sostenibile. A questa parte di Horizon Europe sono stati destinati all'incirca 53 miliardi di Euro, ben il 56% del budget totale stanziato per il nuovo Programma Quadro.

All'interno del II pilastro viene mantenuto il ruolo del [Joint Research Centre](#) (cui sono assegnati 2 miliardi di Euro) come centro comune di ricerca intramurale e servizio scientifico interno alla commissione, che, oltre a fornire assistenza tecnica a sostegno delle policy Europee, potrà essere preso in considerazione come partner per i progetti da presentare in risposta ai bandi di Horizon Europe.

Il pilastro è caratterizzato dalla suddivisione in sei clusters identificati a partire dai [Sustainable Development Goals](#) dell'ONU in linea con le priorità politiche europee, per ciascuno dei quali viene prestabilita una lista di aree d'intervento. La suddivisione in cluster è finalizzata a incentivare la collaborazione interdisciplinare, transettoriale e internazionale, con l'obiettivo di ottenere in tal modo un maggiore impatto sul potenziale di innovazione. I Cluster presentano carattere di complementarità tra loro e sono:

- Health (8,2 mld)



Biostella s.r.l.

- Culture, Creativity and Inclusive Society (2,3 mld)
- Civil Security for Society (1,6 mld)
- Digital, Industry and Space (15,3 mld)
- Climate, Energy and Mobility (15,1 mld)
- Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment (9 mld)

Oltre ai settori di intervento per ogni cluster viene definita una o più Mission ossia un portafoglio di azioni interdisciplinari volte a conseguire entro un periodo prestabilito un obiettivo ambizioso, stimolante e misurabile, che abbia un impatto sulla società e sull'elaborazione delle politiche e che sia rilevante per una parte significativa della popolazione europea e un ampio spettro di cittadini europei¹⁸. Un ulteriore importante strumento attuativo è rappresentato dalle Partnerships che, oltre ad essere razionalizzate per numero e per funzioni, possono essere associate in maniera univoca ai diversi cluster.

Con riferimento al settore di interesse di questa nota, va innanzitutto ricordato che i cluster non vanno visti come silos isolati. Le Scienze della Vita e la Salute trovano sicuramente principale rispondenza nel cluster Health ma vi sono ampie possibilità di azioni supportate da altri cluster (si pensi ai temi Digital, Climate, Bioeconomy) nonché di interazione con le attività previste negli altri due pilastri. A sottolineare questo aspetto, si fa presente che alla messa in opera del Cluster Health contribuiscono non solo la Direzione Generale RTD (Ricerca e Innovazione) ma anche le DG CNECT (Communications Networks, Content and Technology) e SANTE (Salute).

Il Cluster Health, in particolare, è focalizzato su tre temi cui corrispondono sei challenges (sfide) per ciascuna delle quali viene identificata una o più fra sei aree di intervento.

I tre temi cluster Health sono:

- a) Digitalisation and personalisation of health and care cut across all intervention area;
- b) Health economics and health systems are key actors for uptake of results and achieving impact;
- c) Patient-centered solutions and technologies for health and care call for integrated approaches from medicines to medical devices.

Ai temi corrispondono le seguenti sei Challenges:

1. Staying healthy in a rapidly changing society
2. Living and working in a health-promoting environment

¹⁸ Si fa spesso l'esempio delle missioni spaziali per portare l'uomo sulla Luna o su Marte in un tempo dato. Si veda il testo [Mission-Oriented Research & Innovation in the European Union](#) di Mariana Mazzucato che, insieme alle risposte ottenute dalla relativa [call for feedback](#), ha fortemente influenzato le scelte fatte sinora in merito alle Missioni.



Biostella s.r.l.

3. Tackling disease and reducing disease burden
4. Ensuring access to sustainable and high-quality health care
5. Unlocking the full potential of new tools, technologies and digital solutions for a healthy society
6. Maintaining a sustainable and globally competitive health-related industry.

Infine, le sei aree di intervento del cluster Health, da associare a ciascuna sfida:

1. Health throughout the Life Course
2. Environmental and Social Determinants
3. Non-communicable and rare Diseases
4. Infectious Diseases
5. Tools, Technologies and Digital Solutions for Health and Care
6. Health Care Systems

Per quanto riguarda le partnerships associate al cluster Health, sono attualmente [previste](#) due Partnership Istituzionali. Entrambe rappresentano un'evoluzione di iniziative già esistenti, quindi si trovano in una fase avanzata di programmazione e si pensa possano entrare in attività già intorno alla fine del 2021:

- EU-Africa research partnership on global health security to tackle infectious diseases fa seguito alla precedente *The European and Developing Countries Clinical Trials Partnership (EDCTP)*, che prevedeva investimenti congiunti per un totale di 1.4 miliardi di Euro per progetti che nel corso del 2020 sono stati diretti soprattutto a fronteggiare il COVID-19. Il principale partner è la Swedish International Development Cooperation Agency, che ha contribuito all'elaborazione della corrente proposal. Gli altri partner non sono ancora definiti, sulla base della precedente iniziativa EDCTP la partecipazione attesa è a livello di Stati Membri.

- "Innovative Health Initiative" costituisce una espansione degli scopi della Innovative Medicine Initiative. Fra i partner industriali si sono aggiunti alla European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations (EFPIA): European Coordination Committee of the Radiological, Electromedical and healthcare IT Industry (COCIR); EuropaBio, MedTech Europe; VaccinesEurope

Altre sei partnership di interesse del cluster Health sono del tipo co-funded sono in fase di formulazione a livello di proposal e la loro messa in opera è attesa non prima del 2022:

- "Health and Care Systems Transformation" (possibile inizio nel 2022);
- "Chemicals risk assessment" (possibile inizio nel 2022);
- "Fostering an ERA for Health Research" (possibile inizio nel 2023/2024);
- "Personalised Medicine" (possibile inizio nel 2023);



Biostella s.r.l.

- “Rare Diseases” (possibile inizio nel 2024);
- “One Health AMR” (possibile inizio nel 2023/2024).

Infine, è ancora oggetto di discussione l’ipotesi di far partire una partnership sulle Pandemie.

Come area per la definizione delle missioni da associare al cluster Health è stato deciso il [Cancer](#) ed è stato affidato a Walter Ricciardi il compito di guidare il [Mission Board for Cancer](#) costituito di esperti incaricato di identificare una o più specifiche missioni. A settembre 2020 il Mission Board ha prodotto il documento “[Conquering cancer: mission possible](#)” che definisce una missione con l’obiettivo di salvare entro il 2030 più di tre milioni di vite umane, consentendo una vita più lunga e migliore. A novembre 2020 è stata avviata la fase di messa in opera, si prevede che le prime attività (bandi) possano partire a fine 2021.

Sebbene, come detto precedentemente, i work programmes siano ancora in fase di preparazione può essere utile avere un’idea dei contenuti che trapelano dai gruppi incaricati della loro stesura, pur sapendo che i documenti non sono ancora definitivi e potrebbero verificarsi significative variazioni prima della loro pubblicazione. Fatte queste doverose considerazioni cautelari, per quanto riguarda il WP associato al Cluster Health, la struttura risulterebbe articolata in cinque Destinations¹⁹:

Destination 1 – Staying healthy in a rapidly changing society

Destination 2 – Living and working in a health-promoting environment

Destination 3 – Tackling diseases and reducing disease burden

Destination 4 – Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care

Destination 5 – Unlocking the full potential of new tools, technologies and digital solutions for a healthy society

Destination 6 – Maintaining an innovative, sustainable and globally competitive health-related industry

Other Actions – Not implemented through regular Open Calls for Proposals

La Tabella 4 riporta poi, sempre in maniera ufficiosa, l’ulteriore articolazione nei Topics previsti per i bandi degli anni 2021-2022.

¹⁹ Con il termine *Destinations* si definiscono raggruppamenti di *topics* (calls e/oaltre azioni) descritte nei work programmes. Mentre il termine *topic* era già presente in Horizon 2020, il termine *destination* è un nuovo elemento del glossario europeo. Si può notare la corrispondenza con le challenges (sfide) descritte precedentemente (pag. 17).



Biostella s.r.l.

Pillar 3 - Innovative Europe

European Innovation Council (EIC) - Consiglio Europeo dell'Innovazione (CEI)

Lo European Innovation Council costituisce forse la novità più radicale di Horizon Europe, di certo le sue caratteristiche innovative sono immediatamente evidenti. L'idea di affiancare al Consiglio dedicato alla Ricerca, di cui viene riconosciuto il successo e il notevole impatto, un nuovo Consiglio dedicato all'innovazione è basata sull'esperienza fatta nel corso di Horizon Europe con le Future and Emerging Technologies (FET Open e FET Proactive) e dello SME Instrument. Al confluire di queste due linee di azione e alla preparazione del varo del nuovo Consiglio è stata dedicata una ricca e impegnativa attività svolta nel corso degli ultimi due anni di Horizon Europe sotto la denominazione di [European Innovation Council \(EIC\) Pilot](#)²⁰.

Infatti, il nuovo strumento non è una semplice integrazione dei due precedenti: è invece un'entità radicalmente nuova, in larga parte ispirata ai programmi ARPA e DARPA degli Stati Uniti²¹, tesa a dare sostegno a innovazioni così pionieristiche e dirimpenti (di tipo *deep-tech*²²) da essere troppo onerose per soli investitori privati.

Le Piccole e Medie Imprese costituiscono il suo principale interlocutore, prevedendo di destinare ad esse il 70% del budget e di utilizzare una gamma di diverse tipologie di finanziamenti per accompagnarle in un percorso che può iniziare con la prima maturazione di una tecnologia - grazie al finanziamento di progetti che prevedono anche il coinvolgimento del mondo accademico - per proseguire fino a interventi di partecipazione al capitale dell'impresa che facilitino il suo sviluppo a valori di mercato superiori al miliardo di euro (i cosiddetti Unicorn).

Le attività dello EIC si articolano in due sezioni fra loro complementari: EIC Pathfinder e Accelerator e, in effetti, la messa in opera dello EIC è così ardimentosa e complessa che sebbene abbia potuto avvalersi di una sperimentazione negli ultimi due anni di Horizon 2020²³, vi sono ancora punti che andranno chiariti nel corso dei primi anni di di Horizon Europe.

²⁰ Nell'ultimo anno a tale denominazione è stato aggiunto anche il termine enhanced per cui nel 2020 si è parlato di Enhanced EIC-Pilot

²¹ Si veda il sito [DARPA](#) nonché il 6 report [Rising Above the Gathering Storm](#) (cap. 6, 2007) richiesto dal Parlamento USA a varie Accademie delle Scienze e il programma [ARPA-E](#) attivato a suo seguito.

²² L'articolo "[What is Deep Tech and which startups are marking the road](#)" ([startupbusiness.it](#), 1918) costituisce un utile punto di partenza per approfondimenti sul concetto di *deep tech* che permea le iniziative del CEI.

²³ Tale fase di sperimentazione è stata denominata EIC Pilot e nell'ultimo anno EIC Enhanced Pilot. Il relativo [sito web](#), le [FAQ](#) predisposte dall'agenzia [EASME](#), l'[Impact Report 2020](#) forniscono la prima base di approccio alla nuova logica dello EIC purché si faccia attenzione alle questioni cui si potrà rispondere in maniera pragmatica, in base agli sviluppi tuttora in corso, ad esempio anticipando quanto si vedrà fra breve: che grado di libertà avranno realmente i Program Managers di intervenire sul portafoglio di progetti loro assegnati? Le modalità di partecipazione e disinvestimento del Fondo EIC saranno realmente distinguibili da quelle dei tradizionali fondi di Venture Capital? Etc.



Biostella s.r.l.

La prima sezione, denominata *EIC Pathfinder* prevede sovvenzioni per consorzi sovranazionali in grado di portare una tecnologia con potenzialità di deep-tech dalla fase iniziale (idee e scoperte) fino alla fase pre-commerciale²⁴, con particolare attenzione verso progetti che presentino carattere interdisciplinare e intersettoriale (accademia e industria insieme).

A loro volta, le attività *EIC Pathfinder* vengono suddivise in *Pathfinder Open* che corrispondono alle azioni FET Open di Horizon 2020 per la loro caratteristica bottom up (nessun limite tematico) ma, rispetto a quelle, maggiore enfasi viene posta sulla partecipazione industriale e *Pathfinder Challenges* che hanno carattere top-down, nel senso che i bandi relativi a questo tipo di azioni definiscono anche l'ambito e gli scopi dei progetti finanziabili. Inoltre, nel caso di *Pathfinder Challenges* è prevista la possibilità che il finanziamento sia assegnato a un singolo beneficiario. L'idea è quindi di ottenere un *portafoglio di attività progettuali* in grado di affrontare le challenges (sfide che richiedono deep tech + radical thinking).

Anche la procedura di valutazione in ambito *Pathfinder* presenta diverse novità rispetto ai vecchi programmi FET, forse la più notevole è data dal fatto che la classifica emergente dalla valutazione degli esperti può essere modificata con il contributo di un Program Manager²⁵ in base a valutazioni relative al portafoglio progettuale che si intende creare.

Già dalle considerazioni sinora svolte, si può intuire come il *Pathfinder* dello EIC preveda di sostenere la creazione di spin-out quale elemento particolarmente significativo dello sviluppo di tecnologie. E infatti proprio a questo scopo è dedicata un'ulteriore area di attività del *Pathfinder*, denominata *EIC Transition to Innovation Activities*, destinata a finanziare (con contributi fino a 2,5 M€) progetti presentati da singoli beneficiari (PMI o *Research Performing Organizations*) o da piccoli consorzi (massimo cinque componenti di qualsiasi settore, anche grandi imprese) emergenti da progetti precedentemente approvati in ambito EIC *Pathfinder*. Idee imprenditoriali derivanti da progetti approvati dallo European Research Council (primo pilastro) sono anch'esse eleggibili di finanziamento in ambito EIC *Transition Activities* e ulteriori sinergie potranno essere sviluppate con attività previste in ambito EIT o nel secondo pilastro²⁶.

²⁴ Qui e di seguito si fa riferimento alla scala Technology Readiness Levels (TRLs) per la classificazione delle tecnologie in base al grado di vicinanza al mercato. Sviluppata inizialmente dalla NASA, la scala TRL è stata poi adottata con modifiche dai Programmi Quadro Europei di Ricerca e Innovazione: si veda la [Sezione G General Annexes](#) del Work Programme iniziale di H2020.

²⁵ Si tratta di [nuove figure](#) con contratto pluriennale nell'organico della Commissione, cui vengono affidati ampi compiti nella costruzione di portafogli progettuali in grado di affrontare specifiche challenges. A partire dalla seconda metà del 2020 quattro Programme Managers hanno assunto l'incarico.

²⁶ Il programma *EIC Transition to Innovation* esemplifica il concetto di collegamento operativo fra diversi programmi e diversi pilastri di Horizon Europe, un collegamento atteso anche a livello più alto fra diversi capitoli e programmi del MFF come visto nella sezione sulla programmazione europea. Un [Memorandum of Understanding](#) fra EIC e lo European Institute of Technology (si veda più avanti) è stato siglato nel mese di gennaio 2021.



Biostella s.r.l.

La seconda grande sezione in cui sono suddivise le attività della European Institute of Technology è denominata *Accelerator* e prevede sovvenzioni e finanziamenti per imprese in grado di portare la tecnologia dalla fase pre-commerciale alla fase di commercializzazione ed espansione, preferibilmente con la “conquista” di nuovi mercati e la “distruzione” di quelli esistenti. In termini di TRL (Technology Readiness Level) si deve pensare alla gamma che va dal livello 6 (*Technology demonstrated in relevant environment*) al livello massimo (9, *Market uptake and deployment*).

Per la messa in opera di queste attività si prevede un nuovo tipo di azione, da affiancare alle tradizionali RIA e CSA: la Innovation and market deployment action (IMDA) caratterizzata dal rivolgersi a singoli beneficiari (Piccole e Medie Imprese, eccezionalmente Imprese Small Cap) con nuove modalità di finanziamento (blended financing) e nuove modalità di selezione dei beneficiari e di interazione con essi dopo la selezione.

Sono infatti previste due modalità di sostegno al progetto: Grants da 0,5 – 2,5 milioni di Euro (tasso di finanziamento al 70% del totale dei costi) per progetti con TRL da 6 a 8 ²⁷ oppure, importante novità, Opzione equity (blended finance) per progetti che prevedano di coprire fino in fondo la gamma di TRL 6-9. L'opzione equity comporta dunque una diretta partecipazione dell'Ente finanziatore alla composizione sociale e quindi alla vita dell'azienda beneficiaria. A tal fine è stato costituito un nuovo veicolo attuativo, un Fondo di Investimenti denominato European Innovation Council Equity Fund gestito dalla Commissione (DG-RTD) in partenariato con la Banca Europea degli Investimenti ²⁸.

Anche per la sezione Accelerator sono previste due tipi di calls, in analogia con la sezione Pathfinder. La prima è denominata *Accelerator Open* prevede una modalità bottom-up, quindi aperta a ogni azienda, indipendentemente dal settore di attività.

Il secondo tipo di calls è denominato *Accelerator Challenges*. In questo caso le calls mirano a rispondere a determinate sfide e quindi sono dirette a progetti che abbiano obiettivi ben definiti nell'ambito di ciascuna call. Questo tipo di call è già stato sperimentato in ambito EIC Enhanced Pilot nel corso dell'anno 2020, ovviamente focalizzando le calls sulla sfida costituita dalla pandemia da Covid-19. Si pensa che le prossime Accelerator Challenges possano riguardare: 1) Strategic Digital and Health Technologies e 2) Green Deal innovations for the Economic Recovery.

Per la selezione delle proposte è prevista una nuova procedura, a più stadi: 1) Screening of New Ideas; 2) From idea to full proposal; 3) Remote Evaluation of Full Proposal; 4) Face to Face Jury Interview. Le aziende sono pertanto inizialmente chiamate

²⁷ TRL8: Actual system proven in operational environment

²⁸ Si veda anche il [Comunicato della Commissione](#) (Giugno 2020). Per una panoramica dei finanziamenti associati alla BEI in ambito H2020 si veda la sezione [6. Access to Risk Finance](#) del [Work Programme 2018-2020](#) di Horizon 2020



Biostella s.r.l.

a fornire una breve descrizione (testo di max cinque pagine + max 10 diapositive e max 3 min presentazione video) del proprio progetto con l'indicazione del tipo di finanziamento richiesto (Grant/Blended/Equity), non sono previste scadenze: questo tipo di call è sempre aperta e il risultato è una risposta go/no-go alla fase successiva.

Lo [European Institute of Technology \(EIT\)](#) è il secondo grande programma dello European Innovation Council. Si tratta di un programma già ben strutturato, essendo stato lanciato nel 2008 come istituto con sede a Budapest e dotato di autonomia decisionale e organizzativa con l'obiettivo di intervenire nel campo dell'innovazione con particolare attenzione alle attività di tipo formativo.

Lo EIT è organizzato intorno al concetto di KIC (Knowledge Intensive Community). Si tratta di grandi raggruppamenti di clusters tematici costituiti da Università, Enti di Ricerca pubblici e privati, imprese di ogni dimensione, selezionate in risposta a bandi competitivi per svolgere un'ampia gamma di possibili azioni con il supporto dello EIT: dallo sviluppo di prodotti e servizi innovativi all'avvio alla creazione d'impresa, alla formazione di nuove generazioni di imprenditori.

Nel corso degli anni sono state selezionate otto KICs: [Climate](#); [Digital](#); [Food](#), [Health](#), [InnoEnergy](#); [Manufacturing](#); [Raw Materials](#); [Urban Mobility](#). Si prevede che nel corso di Horizon Europe a queste si aggiungerà almeno un'altra KIC, dedicata al patrimonio culturale.

Il concetto di raggruppamento dei clusters territoriali ha portato le KIC a privilegiare il livello regionale rispetto a quello nazionale e ciò può determinare qualche anomalia nel caso degli Stati Membri di maggiore dimensione. Ad esempio nel caso della KIC Health si è verificata la situazione che sono in essa rappresentate le Regioni Campania e Sicilia ma non sono presenti regioni con maggiore impatto nel settore industriale²⁹ di interesse. Il tema dell'apertura delle KIC a nuovi apporti e della loro sostenibilità finanziaria a lungo termine è stato oggetto di un'ampia discussione che ha portato alla formulazione di una nuova Agenda Strategica dello EIT nel quadro di [un accordo fra Parlamento e Consiglio](#) del 28 gennaio 2021. Si tratta di una risoluzione che illustra bene come l'attuazione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e, al suo interno, la messa in opera di Horizon Europe sia tuttora in divenire ed è forse auspicabile che l'attitudine a operare aggiustamenti in itinere possa accompagnare lo svolgersi dell'intero prossimo settennio europeo.

²⁹ Si vedano i reports delle associazioni datoriali Farindustria, Assobiotec, Confindustria Dispositivi Medici.



Biostella s.r.l.

Tabella 1 - R&I nel Piano Finanziario Pluriennale³⁰

1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale
Horizon Europe Programma faro dell'UE a sostegno della ricerca e dell'innovazione
Fondo InvestEU per mobilitare finanziamenti pubblici e privati con prestiti, garanzie etc.
Collegare l'Europa: infrastrutture transfrontaliere (trasporti, energia, digitale)
Programma Europa Digitale , trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese
Programma per il mercato unico , include l'iniziativa COSME (programma per le PMI)
2. Coesione e valori
Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR , riduzione delle disparità tra le regioni d'Europa - adeguamento strutturale e transizione economica
Programmi INTERREG di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale
Fondo di coesione , riduzione delle disparità tra le regioni d'Europa
Fondo sociale europeo (FSE+) , Capitale umano, occupazione, sviluppo delle competenze, riqualificazione e inclusione sociale
Erasmus+ (30,00 Mld) Studio, tirocini, apprendistati, scambi di giovani, insegnamento, formazione e attività socioeducative e sportive
3. Risorse naturali e ambiente
Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) , Fondo di garanzia per la realizzazione della Politica Agricola Comune (PAC)
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) , Azioni in campo agricolo legate alla PAC (produttività, competitività e stabilità del settore agricolo)
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) , Promozione della pesca sostenibile nell'UE e sostegno alle comunità costiere
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima - LIFE , Sviluppo e attuazione di modi innovativi di rispondere alle sfide in campo ambientale e climatico
5. Sicurezza e difesa
Fondo europeo per la difesa , nuovo fondo per investimenti e progetti collaborativi di sviluppo delle capacità di difesa
Meccanismo di protezione civile dell'Unione - rescEU , prevenire, prepararsi e rispondere a catastrofi naturali o provocate dall'uomo
6. Vicinato e resto del mondo
Collaborazione con i paesi e territori d'oltremare
Sostegno ai legami economici, politici e culturali tra l'UE e i 13 paesi e territori d'oltremare (incl. Groenlandia)
Assistenza preadesione ai paesi candidati e potenziali candidati (Balcani occidentali e Turchia)

³⁰ Fonte: [Guida all'Europrogettazione](#) con modifiche



Biostella s.r.l.

Tabella 2 - Le risorse del Piano Finanziario Pluriennale

	MFF	Next Generation EU	TOTALE
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	132,8	10,6	143,4
2. Coesione e valori	377,8	721,9	1.099,7
3. Risorse naturali e ambiente	356,4	17,5	373,9
4. Migrazioni e management delle frontiere	22,7	-	22,7
5. Sicurezza e difesa	13,2	-	13,2
6. Vicinato e resto del mondo	98,4	-	98,4
7. Amministrazione dell'Unione Europea	73,1	-	73,1
TOTALE	1.074,3	750	1.824,3

**Tabella 3 - Ricerca, Innovazione, Salute nel PNRR Italiano - prima versione³¹**

M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione
M1C2 Innovazione, competitività, digitalizzazione 4.0 e internazionalizzazione
M1C3 Cultura e Turismo
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
M2C1 Impresa Verde ed Economia Circolare
M2C2 Transizione Energetica e Mobilità Sostenibile
M2C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
M3C1 Alta velocità di rete e connessioni stradali sicure
M3C2 Intermodalità e logistica integrata
M4 - Istruzione e ricerca (19,13 miliardi, di cui 16,94 aggiuntivi)
M4C1 - Potenziamento della didattica e diritto allo studio (10,65 miliardi, di cui 9,26 aggiuntivi)
<i>Accesso all'istruzione e contrasto ai divari territoriali</i>
Investimento 1. Alloggi per studenti (1,00)
Investimento 2. Borse di studio ed esenzione dalle tasse scolastiche (0,89)
Investimento 3. Potenziamento scuole materne (3-6 anni) e classi "primavera" dai 2 anni (0,50)
Investimento 4. Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado. Contrasto all'abbandono scolastico (1,50)
<i>Potenziamento della didattica</i>
Riforma 1. Scuola di alta formazione (e Formazione in servizio obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale ATA (0,034)
Investimento 5. Didattica digitale integrata e formazione continua del personale scolastico (0,39)
Investimento 6. Competenze STEM e multilinguismo per professori e studenti (1,10)
Investimento 7. Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori (2,00)

³¹ La tabella fa riferimento all'articolazione in Missioni, Componenti e Progetti della prima versione del PNRR [resa nota il 29 dicembre 2020](#). Per completezza di informazione rimandiamo alla [versione più recente](#) del documento governativo e ai documenti pubblicati dalle forze politiche [Italia Viva](#) e [Forza Italia](#).



Biostella s.r.l.

Investimento 8. Didattica e competenze universitarie avanzate (0,45)
<i>Rafforzamento della ricerca e dell'istruzione professionalizzante</i>
Investimento 9. Sviluppo del sistema di istruzione terziaria professionalizzante ITS (1,50)
Investimento 10. Orientamento attivo nella transizione scuola-università (0,25)
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa (Costo stimato: 8,48 miliardi, di cui aggiuntivi 7,68)
<i>Rafforzamento di Ricerca e Sviluppo e delle iniziative IPCEI</i>
Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca (1,61)
Finanziamento giovani ricercatori (0,36)
Accordi per l'Innovazione (0,63)
Iniziative sul modello di IPCEI Partenariati in ricerca e Innovazione – Horizon Europe (0,89)
Accelerazione investimenti in R&S per PMI e START-UP (0,45)
Fondo programma nazionale della ricerca (0,45)
Nuovi PRIN - Ricerche su temi di rilevante interesse nazionale (0,35)
<i>Trasferimento di Tecnologia</i>
Creazione e potenziamento degli "ecosistemi dell'innovazione", costruendo "campioni territoriali di R&S" (0,80)
Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies (1,60)
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (0,50)
<i>Sostegno all'innovazione</i>
Dottorati innovativi per le imprese e immissione di ricercatori nelle imprese (0,58)
Appalti pubblici volti a stimolare l'innovazione da parte dalle imprese - settori salute, mobilità ed economia circolare (0,27)
M5 - Parità di genere, equità sociale e territoriale
M5C1 Parità di genere
M5C2 Giovani e Politiche del Lavoro
M5C3 Vulnerabilità, Inclusione, Sport
M5C4 Interventi speciali di coesione territoriale
M6 - SALUTE
M6C1 - Assistenza di prossimità e telemedicina



Biostella s.r.l.

<i>Potenziamento Assistenza Sanitaria e Rete Territoriale</i>
1. Progetto “Casa della Comunità al centro del territorio per migliorare l’assistenza sanitaria delle persone”
2. Progetto “Casa come primo luogo di cura”
3. Progetto “Prevenzione e promozione della salute per la persona e le comunità e Scuola in salute”
4. Progetto “Sviluppo delle cure intermedie su base nazionale”
5. Progetto “Miglioramento standard delle RSA per pazienti disabili e non autosufficienti”
6. Progetto “Rete dei centri territoriali per il contrasto alla povertà sanitaria”
7. Progetto “Servizi sociali come strumento di resilienza per la realizzazione dell’integrazione socio-sanitaria”
<i>Salute, Ambiente e sicurezza alimentare</i>
8. Progetto “Salute, ambiente e clima: sviluppo di un modello di sanità pubblica ecologica e di un sistema di sorveglianza della sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti”
M6C2 - Innovazione, ricerca, digitalizzazione dell’assistenza sanitaria
<i>Ammodernamento Tecnologico e Digitale</i>
1. Progetto “Ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero”
2. Progetto “Sviluppo e innovazione del sistema di emergenza e urgenza ospedaliera”
3. Progetto “Potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (interventi regionali) e potenziamento della raccolta, elaborazione e analisi dei dati del Ministero della Salute (livello centrale)”
<i>Ricerca e Trasferimento Tecnologico</i>
4. Progetto “Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN”
5. Progetto “Ecosistema innovativo della salute”
<i>Potenziamento della Formazione del Personale del SSN</i>



Biostella s.r.l.

Tabella 4 - Cluster Health Work Programme 2020-2021³²

Destination 1 – Staying healthy in a rapidly changing society
Call 1.1 – Staying healthy
- Topic 1.1 Prevention of obesity through the life course
- Topic 1.2 Towards a molecular and neurological understanding of mental health and mental illness for the benefit of citizens and patients
- CSA 1.1 Supporting digital empowerment and health literacy - Placeholder
Call 1.2 – Staying healthy
- Topic 1.3 Boosting mental health in Europe in times of change
- Topic 1.4 The Silver Deal
- Topic 1.5 Personalised blue print of chronic inflammation in health-to-disease transition
- Topic 1.6 AI tools to predict the risk for chronic diseases
- CSA 1.2 Population cohorts for health research (international cooperation dimension) - Placeholder
- Call Partnerships in Health
- P3. European Partnership Fostering an ERA for Health Research - Placeholder
Destination 2 – Living and working in a health-promoting environment
Call 2.1 – Environment and health
- Topic 2.1 Health risks related to exposure to electromagnetic fields (EMF)
- Topic 2.2 Indoor air quality and health
- Topic 2.3 - Health impacts of climate change, costs and benefits of action and non-action
Call 2.2 – Environment and health
- Topic 2.4 Methods for assessing health-related costs of exposure to environmental stressors
- Topic 2.5 The role of environmental pollution in non-communicable diseases
- Call Partnerships in Health
- P1. European Partnership on Assessment of Risk of Chemicals (PARC) - Placeholder
Destination 3 – Tackling diseases and reducing disease burden
Call 3.1 – Tackling diseases

³² NB Informazioni ufficiose tratte da documenti in fieri - la versione finale potrebbe essere diversa.



Biostella s.r.l.

- Topic 3.1 Comparative effectiveness research for healthcare interventions in areas of high public health need
- Topic 3.2 Building a European innovation platform for the repurposing of medicinal products
- Topic 3.12 Clinical development of health technologies relevant in sub-Saharan Africa
- Topic 3.13 Advancing innovative Artificial Intelligence (AI)-based solutions for treatment
- CSA 3.2 One Health AMR- Placeholder
- CSA 3.3 EU Wide Clinical Trials Network - public health emergencies- Placeholder
<i>Call 3.2 – Tackling diseases</i>
- Topic 3.3 Towards improved palliation and/or end-of-life care
- Topic 3.4 Pre-clinical development of the next generation immunotherapies
- Topic 3.5 Vaccines 2.0 - using knowledge on host-pathogen interactions and novel technologies for the development of next generation of vaccines
- Topic 3.6 Development of effective therapies for rare diseases with an unmet medical need
- Topic CSA 3.1 GLOPID R secretariat
Destination 4 – Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care
<i>Call 4.1 – Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care (2021)</i>
- Topic 4.1 Improving quality of care and patient safety via quality assurance in health care
- Topic 4.2 Data-driven decision-support tools for better health and care delivery and policy-making
- Topic 4.3 Personalised medicine and infectious diseases: understanding the individual host response to viruses (e.g., SARS-CoV-2)
- Topic CSA 4.1 Health innovation procurers network
- Topic CSA 4.2 Identifying gaps to understand the full potential of personalised prevention
<i>Call 4.2 – Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care</i>
- Topic 4.4 Pre-commercial procurement for environmentally sustainable and low-carbon health and care systems
- Topic 4.5 Better economic foresight, financial planning and procurement/contractual strategies for health systems
- Topic 4.6 Innovation procurement instruments (PCP & PPI) for building the capacity of health and care systems in the context of recovery - Placeholder
- Call Partnerships in Health (2022)



- P2. European Partnership on Transforming Health and Care Systems - Placeholder
Destination 5 – Unlocking the full potential of new tools, technologies and digital solutions for a healthy society
<i>Call 5.1 – Tools and technologies for a healthy society (2021)</i>
- Topic 5.1 Smart medical devices and their surgical implantation for use in resource-constrained settings
- Topic 5.2 Next generation advanced therapies to treat frequent and serious medical conditions with unmet needs
- Topic 5.9 - Innovative tools for use and re-use of health data (in particular electronic health records and/or patient registries)
<i>Call 5.2 – Tools and technologies for a healthy society (2022)</i>
- Topic 5.3. Optimising effectiveness in patients of existing prescription drugs, with the use of biomarkers, for major diseases (except cancer)
- Topic 5.4 New methods for the effective use of real-world data and/or synthetic data in regulatory decision-making and/or in health technology assessment
- Topic 5.6 Computational models for new patient stratification strategies
Destination 6 – Maintaining an innovative, sustainable and globally competitive health-related industry
<i>Call 6.1 – A competitive health-related industry (2021)</i>
- Topic 6.1 Green pharmaceuticals
- Topic 6.2 New payment models for cost-effective and affordable health innovations/ new models of pricing
- CSA 6.1 Uptake of Technical specifications for “Quality and Reliability of Health and Wellness Apps” – promoting a trusted ‘mhealth label’ in Europe - Placeholder
<i>Call 6.2 – A competitive health-related industry</i>
- Topic 6.3 Enhancing Cybersecurity of connected Medical Devices
- Topic 6.4 Scaling up anonymization techniques, including secure multi-party computation for interoperable, trustable, cross-border health data hubs
- Topic 6.5 Development and procurement of new antimicrobials
- CSA 6.2 Setting up a ‘European Smart Health Innovation Hub’ - Placeholder
- CSA 6.3 Uptake of European Electronic Health Record Exchange Format- Placeholder
Other Actions – Not implemented through regular Open Calls for Proposals
- OA1 Call for tenders for: Studies, conferences, events and outreach activities- Placeholder
- OA2 CEPI 3 - Contribution to the Coalition for Epidemics Preparedness Initiative - Placeholder



Biostella s.r.l.

- | |
|--|
| - OA3 GACD Contribution to the Global Alliance on Communicable Diseases - Placeholder |
| - OA4 Support for the European registry for human embryonic stem cell lines - Placeholder |
| - OA5 Responding to Public Health Emergencies - Placeholder |
| - OA6 Contribution to EDCTP – Depending on progress of the Institutional Partnership Placeholder |